



Roma a prova di bacio

I luoghi che fanno battere il cuore

Rifugio ideale per un soggiorno che accende i sensi, con i belvedere più belli del mondo, la Capitale invita a perdersi tra i vicoli del centro storico che nascondono giardini d'inverno e sale intrise di storia dove brindare o cenare a lume di candela

➡ Tiziana Conte

Dalla terrazza del Vittoriano tramonti da mozzare il fiato su più di tremila anni di storia. *Breathtaking sunsets on more than three thousand years of history, from the Vittoriano Terrace*

A Roma è sempre San Valentino. Poche città al mondo riescono a regalare luoghi e atmosfere che sembrano apparecchiati apposta per gli innamorati. Impossibile resistere ad un bacio davanti agli spettacolari tramonti che si godono dai tanti belvedere, quando il cielo avvolge di rosso arancio e di sfumature violacee le incredibili testimonianze di tremila anni di storia. Fra i "davanzali" più famosi ci sono quelli del **Gianicolo** e dello **Zodiaco** che consentono di spaziare con lo sguardo fino ai Castelli Romani: il primo sul colle posto sulla riva destra del Tevere, in prossimità della statua di Garibaldi, il secondo su Monte Mario, con accesso da viale di Parco Mellini che conduce alla sommità (139m) dove il belvedere è stato ribattezzato "Violetto degli Innamorati". Una vista che aveva stregato anche Wolfgang Goethe e ancor molto prima Marziale, come ricorda un suo scritto inciso sul marmo posto nei pressi: "*Hinc septem dominos videre montes et totam licet aestimare Romam, Albanos quoque Tusculosque colles et quodcumque iacet sub urbe frigus, Fidenas veteres brevesque Rubras*" (qui si vedono i sette colli

che dominano la città e si può apprezzare tutta Roma; si vedono anche i colli Albani e quelli di Tuscolo, tutti i luoghi freschi che si estendono nei pressi della città, l'antica Fidene e la piccola Rubra). Passeggiare per i sentieri del parco, rilassarsi sulle panchine a godersi il panorama non ha prezzo. Per non parlare del locale che incornicia tale meraviglia e offre la possibilità di una pausa, sorseggiando un drink e, occhi negli occhi, di gustare una cenetta a lume di candela. Dal Gianicolo, così come dallo Zodiaco, chi arriva con il buio potrà godersi l'incredibile cielo stellato, grazie al fatto che entrambi sorgono in mezzo al verde, così come il belvedere del Pincio immerso nella famosa **Villa Borghese**, da cui ammirare incredibili scorci sul centro storico.

Poco distante, sul Piazzale Romania, sventa l'**obelisco del Pincio** che nasconde una tenera storia d'amore: il monolite fu fatto costruire dall'imperatore Adriano per il suo Antinoo, annegato nel Nilo nel 130 d.C. Inizialmente nella Villa di Adriano, a Tivoli, dopo vari spostamenti fu collocato qui nel 1882. Questo polmone verde nel cuore antico e più elegante di Ro-



ma, con i vialetti da percorrere mano nella mano avvolti dal silenzio interrotto solo dal cinguettio degli uccelli, coinvolge non solo in teneri abbracci le coppie in visita, ma anche in molteplici attività: dalle pedalate sui tandem o riscio da affittare direttamente nel parco, al pic-nic quando il tempo lo consente, per poi fermarsi al laghetto, della serie “due cuori e una barca a remi”, fra fontane zampillanti e antiche statue.

A prova di bacio

Emozioni a colpi di luce si vivono dalla Terrazza delle Quadrighe, in cima al complesso del Vittoriano a Piazza Venezia, da cui specialmente al tramonto ammirare i Fori Imperiali. I raggi del sole baciano le più antiche rovine del cuore di Roma e si trasformano in luce calda che sfuma dal rosa antico al giallo ocra e tutto avvolge come in un incantesimo. E se vi scenderà una lacrima non sarà certo per il bacio dell'innamorato/a ma per il divin spettacolo. Non distante da qui, un luogo super romantico è il **Giardino degli Aranci all'Aventino**, vicino alla splendida chiesa di Santa Sabina. Gli alberi che gli danno il nome sono stati piantati a ricordo di S. Domenico che fondò in questo luogo il proprio convento. Secondo la tradizione, il primo arancio fu portato a Roma nel 1216 dal Portogallo, da Domenico di Guzman che lo piantò qui, ed è considerato prodigioso poiché rinato, dopo essere seccato. Dal Giardino è possibile godere di una vista che va dall'ansa del Tevere alla Basilica di San Pietro; e non è un caso se proprio questo luogo è stato scelto da Fellini per girare una scena del film

“Le notti di Cabiria” (1957): quella in cui Oscar corteggia la prostituta romantica e sognatrice, interpretata da Giulietta Masina.

Più recente, invece, è il belvedere di **Monte Ciocchi**: Parco urbano inaugurato tre anni fa, che sorge non lontano dai Musei Vaticani, ai confini del Trionfale. Qui sembra di essere lontani dalla grande metropoli immersi in un'atmosfera bucolica, nel silenzio interrotto soltanto dal belato di qualche agnellino sfuggito al suo gregge. Un selfie è d'obbligo dal punto più alto che si apre su un panorama mozzafiato con il Cupolone a farla da padrone e i Colli romani in lontananza.

I sentieri dell'amore

Sono stati proprio i protagonisti del film *Vacanze Romane*, Gregory Peck e Audrey Hepburn, i pionieri del tour in vespa oggi proposto da numerosi operatori turistici e hotel della Capitale. Via dei Fori Imperiali, la Bocca della Verità, il Colosseo, Fontana di Trevi, Piazza Venezia sono solo alcuni dei posti toccati nel famoso film del 1953; si possono raggiungere anche in bicicletta, per i più ecologisti, con la tipica carrozzella romana, per i più tradizionalisti; in limousine per gli amati del lusso e per un tour by night con possibilità di fermarsi per un *brindisi*, o per esempio per gettare, come da tradizione, una monetina nella Fontana di Trevi. Forse non tutti sanno che sul lato destro di questa spettacolare opera se ne trova una molto più piccola detta **Fontana degli Innamorati**. La leggenda vuole che le coppie che bevono da qui restino fedeli ed innamorate per sempre. Nella Città

Le passeggiate serali sul lungotevere sono le più gettonate dai turisti romantici.

A walk along the Tiber at night is a must for romantic tourists



Il Roof dell'Hotel Lunetta è un accogliente nido d'amore dove sorseggiare un drink e godersi la vista pittoresca dei tetti di Campo de Fiori e della splendida Cupola di Sant'Andrea della Valle. Hotel Lunetta Roof is a cozy love nest where you can sip a drink and enjoy the picturesque view of the roofs of Campo de Fiori and of the beautiful Dome of Sant'Andrea della Valle

Eterna, di luoghi che favoriscono un tenero abbraccio tra amanti non c'è che l'imbarazzo della scelta: il **Pantheon**, **Largo di Torre Argentina**, l'**Arco di Giano**, il **Portico d'Ottavia** e **Castel Sant'Angelo** sono soste d'obbligo, soprattutto in tarda sera quando i gruppi turistici sono già andati a dormire. E per chi vuole allontanarsi in luoghi più isolati consigliamo l'**Appia Antica** che ha ispirato famose scene d'amore di film del grande schermo. Una passeggiata al tramonto abbagliati dalla luce sulle imponenti rovine dell'acquedotto che riforniva la villa imperiale dei Quintili, lascerà un ricordo indelebile della "Regina di tutte le strade". Fra i luoghi più battuti dalle coppie più giovani c'è **Ponte Milvio**, dove grazie al romanzo di Federico Moccia migliaia di ragazzi si sono scambiate promesse d'amore sigillando questo patto con i lucchetti che venivano attaccati ai lampioni. Luoghi ideali per una passeggiata mano nella mano, sono anche il **Lungotevere Vaticano** con l'imponente profilo di Castel Sant'Angelo, la storica **Via Giulia** con i suoi palazzi signorili, la silenziosa **Piazza Mattei**, al **Ghetto**, dove la **Fontana delle Tartarughe** ha fatto da sfondo ad alcune scene del film "La Finestra di Fronte" di Ferzan Ozpetek, e dove più di una volta i protagonisti, Giovanna Mezzogiorno e Raul Bova, si incontreranno nel locale Bartaruga, che ora non c'è più. Il particolare romantico, però, non è

legato soltanto al film ma pure alla fontana che fu fatta costruire dal duca Mattei per conquistare la fidanzata e soprattutto il padre di questa che, dopo aver saputo che aveva perso tutto al gioco, decise di annullare le nozze. Così Mattei per dimostrare al suo futuro suocero la sua potenza di nobile signore, in una notte fece costruire la bella fontana e quando, all'indomani, lo invitò con la figlia nel suo palazzo, nell'omonima Piazza, gli mostrò l'opera d'arte sottolineandogli di cosa fosse capace un Mattei. Cosa che gli fece ottenere nuovamente la mano della fanciulla.

Fra i luoghi più gettonati per aspettare il tramonto ci sarebbe anche il ponte più antico di Roma, quello che collega l'isola Tiberina alla sponda sinistra del Tevere, quindi al rione Sant'Angelo: **Ponte Fabricio** dal "curator viarum" Lucio Fabricio, che lo costruì nel 62 d.C. Dai romani, però, è meglio conosciuto come Ponte Quattro Capi in virtù delle erme di pietra sui suoi due lati. Da qui si potrà attendere il calar del sole e vedere lo scintillio delle prime luci che rendono l'atmosfera unica e ideale per un tenero bacio.

Il Tevere, che da sempre accompagna gli innamorati nella città eterna, sarà anche la cornice ideale per una minicrociera in battello dove ci si potrà concedere un aperitivo o una cena a lume di candela, mentre davanti allo sguardo scorreranno le attrazioni più famose della Città Eterna. ■

Kiss-proof Rome

Locations that make the heart beat

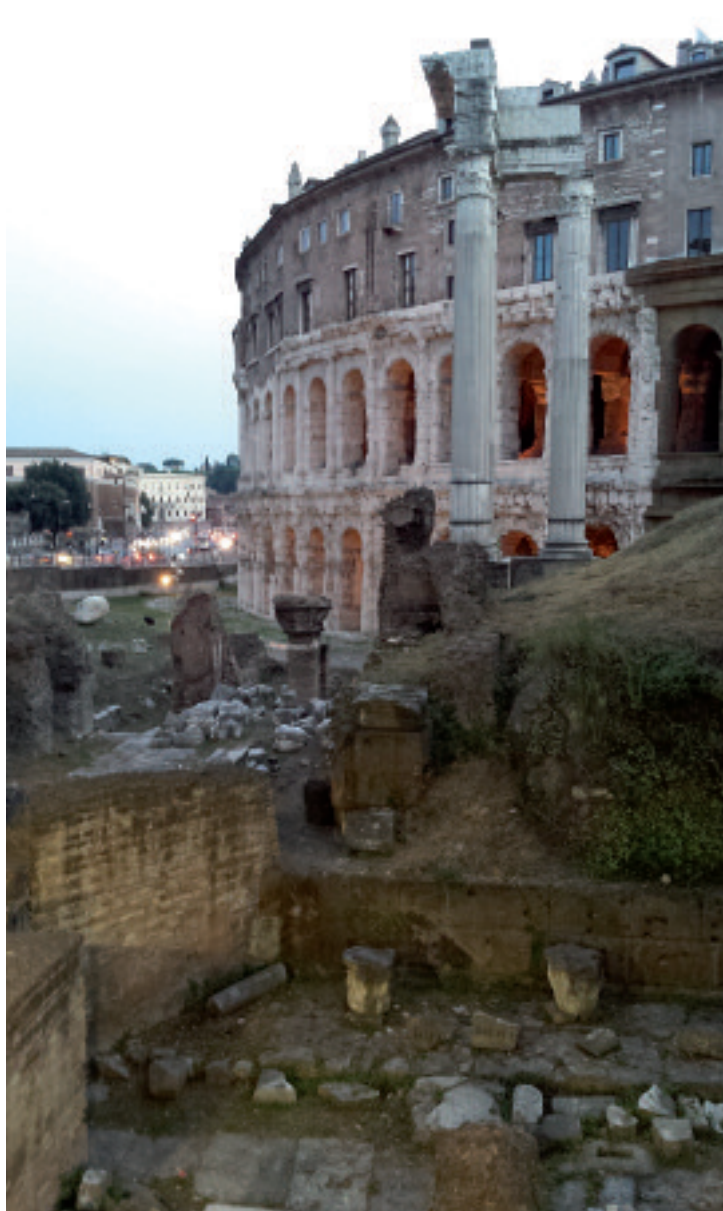
Ideal shelter for a stay which arouses the senses studded with the world's most beautiful panoramic viewpoints, the capital city invites the visitor to lose himself amidst the historic centre's narrow alleys concealing winter gardens and halls full of history where to toast or dine by candlelight

Tiziana Conte

In Rome it is always Valentine's day. Few cities in the world succeed in treating visitors to places and atmospheres that seem created especially for lovers. Keeping from kissing while watching spectacular sunsets from Rome's panoramic viewpoints seems almost impossible: in that occasion the sky wraps the city's incredible historical evidence, dating back three thousand years, in orange-red and violet hues.

Among the most famous 'window-sills' framing the Roman skyline, they can be mentioned the **Janiculum Hill (Gianicolo)** and the **Zodiac (Zodiaco)**: from here the viewer's gaze sweep all the way to the Castelli Romani. Precisely, the Janiculum Hill is situated on the right bank of the Tiber, close to the statue of Giuseppe Garibaldi, the Zodiac panoramic viewpoint, instead, is situated on top of Monte Mario, with access from viale Parco Mellini which leads right to the hill top (139 metres) where the viewpoint has been renamed 'the path of lovers'. A view, this last, that had bewitched Wolfgang Goethe and much earlier also Martial, as witnessed by some lines of his which are engraved on marble along the coping of a wall: "Hinc septem dominos videre montes et totam licet Tusculosque, Romam Albanos quoque colles et Artes praedicandi quodcumque iacet suburbe frigus, Fidenas veteres brevesque Rubras" (From here one may see the seven lordly peaks and take in the size of the whole of Rome, one can also see the Alban hills and those of Tusculum all the cool spots that extend over the city, the ancient Fidene and the small Rubra).

Strolling along the park paths and relaxing on the benches, thus enjoying the view, is priceless. Not to mention the club framing such a wonder and which offers the visitor the chance to have a break, while sipping a drink, and to enjoy a candlelit dinner, looking into his/her lover's eyes. From the Janiculum hill, as well as from the Zodiac one, those arriving at dusk will enjoy



an incredible starry sky, being the hills surrounded by isolated green areas, similarly to the Pincio panoramic viewpoint nestled in the famous **Villa Borghese Gardens**, from which to admire amazing views of the historic centre.

Particolare del Teatro di Marcello.
Detail of the Marcello Theatre



Castel Sant'Angelo, con le luci soffuse che si riflettono nelle acque del Tevere è lo sfondo ideale per i selfie degli innamorati.

Castel Sant'Angelo, with the soft lights that are reflected in the waters of the Tiber, is the perfect backdrop for selfie's lovers

Not far away, in Piazzale Romania, it stands the **obelisco del Pincio (Pincio Obelisk)** that tells a tender love story: the monolith was commissioned by the Emperor Hadrian as a tribute to his favourite friend Antinoüs, drowned in the Nile in 130 a.d.

Initially erected at Hadrian's Villa in Tivoli, after several movements it was placed in the Pincio gardens, in 1882. This green lung in the heart of Rome, so old and extremely elegant, with its paths to walk hand-in-hand and wrapped by a silence broken only by bird chirping, engages the visiting couples not only in tender embraces, but also in a variety of activities: from tandem or rickshaw rides to rent directly at the Park, to picnics when the weather allows it. The couples may also stop at the pond, all along the lines of 'two hearts and a rowboat', amidst gushing fountains and ancient statues.

Kiss-proof

Dazzling emotions strike the coples who ride the lift all the way up to the Terrazza delle Quadrighe (Quadrighe terrace), atop the Vittoriano (the Victory Monument) in Piazza Venezia, from which to admire the Roman Forums, especially at dusk. The sun rays kiss the oldest ruins in the heart of Rome and become warm light shading off into old pink and ocher and wrapping up everything as in a spell. Ironically, if a lover happens to shed a few tears, it will not be because of his other half's kiss, but surely because of the divine view.

Not far from here, an incredibly romantic place is the **Giardino degli Aranci (the Orange Tree Garden)** on the Aventine Hill, close to the wonderful church of Santa Sabina. The trees, after which this place was named, were planted in memory of St. Domenico, who founded his convent right in this place. According to tradition, the first orange tree was brought to

Rome from Portugal by Dominic dè Guzman in 1216. He planted it on the Aventine Hill and it is considered a prodigious tree since reborn after having withered.

From the garden it is possible to enjoy a view spanning from the bend of the Tiber River to St Peter's. It is not by chance that this place was chosen by Fellini to shoot a scene for the film *'Nights of Cabiria'* (1957). In this scene, Oscar woos a romantic and dreamy prostitute whose role was interpreted by Giulietta Masina.

More recent, instead, is **Monte Ciocci** panoramic viewpoint: it is an urban park inaugurated three years ago, and which is not far from the Vatican museums, at the edge of the Trionfale, away from the noises of the metropolis and immersed in a bucolic atmosphere: here the silence is interrupted only by the bleating of some lamb escaped from its flock.

Here a selfie is almost compulsory: it should be taken from its highest point overlooking a breathtaking landscape dominated by the big dome – a.k.a. Cupolone – and the Roman hills, in the distance.

The paths of love

It was the protagonists of the *Roman Holiday* movie, Gregory Peck and Audrey Hepburn, who pioneered vespa tours, today offered by many tour operators and hotels in Rome. Via dei Fori Imperiali, la Bocca della Verità (the Mouth of Truth), the Colosseum, the Trevi Fountain and Piazza Venezia are just few of the places filmed in the famous 1953 movie. These vespa-toured places can also be reached by bicycle, if the visitor is an environmentalist, or by the typical Roman horse-drawn carriage, if he is a traditionalist. Those who love luxury may even reach these locations by limousine and during a night tour envisaging the possibility of stopping by for a toast or for the traditional coin tossing into the Trevi Fountain.

Perhaps not everybody knows that, on the right side of this spectacular artwork, there is a much smaller fountain called the **Fountain of Lovers**. Legend says that the couples who drink from this small fountain will be forever faithful to, and in love with, their partners.

Certainly, in the Eternal City there are lots of places encouraging romanticism, hugs



and cuddles: **the Pantheon, Largo di Torre Argentina, the Arch of Janus, the Portico d' Ottavia and Castel Sant'Angelo** are a must, especially late in the evening when the hordes of tourists have gone to sleep.

To those who want to step away towards more isolated locations, instead, we recommend the **Ancient Appian way** which inspired famous big screen movie love scenes. A sunset light dazzling stroll on the impressive ruins of the aqueduct that supplied the Quintilis' imperial villa along the 'Queen of the Roads' will make this experience unforgettable.

Interestingly, among the younger couples' most beaten sites there is **Ponte Milvio**, where, thanks to Federico Moccia's novel, thousands of teenagers have exchanged their vows of love and almost physically sealed them by locking padlocks on the streetlamps.

Romantic will also be the hand-in-hand walks along the **Lungotevere Vaticano** with the impressive profile of **Castel Sant'Angelo**, the historic **Via Giulia** with its palaces and, finally, the silent **Piazza Mattei** in the Ghetto, whose **Turtle Fountain** was the setting for some scenes of the movie 'Facing Windows' directed by Ferzan Ozpetek. Characteristically, more than once Giovanna Mezzogiorno and Raul Bova, the protagonists, met in the local bar Bartaruga, which no longer exists, though. However, Piazza Mattei romantic essence is related not only to the movie but also to

the fountain that was built by Duke Mattei in order to conquer his girlfriend's heart and above all her father's esteem. In fact, this last, having known that Mattei had lost everything gambling, decided to call off their wedding.

Thus, in order to show his power as a nobleman to his future father-in-law, Mattei ordered a beautiful fountain to be built in one night. The day after, Mattei invited his girlfriend's father to his palace overlooking the square with his same name and showed him that artwork, thus emphasizing what he was capable of. This endeavor helped him earn the maiden's hand.

Among the most popular sites where to wait for the sunset there is also be the oldest bridge in Rome, **Ponte Fabricio (Fabricius' Bridge)**, which connects the Tiber Island to the left bank of the Tiber, at Sant'Angelo district. The bridge was so named after the "curator viarum" Lucio Fabricio, who built it in 62 a.d. The Romans, though, know this bridge as **Ponte Quattro Capi (Four Heads Bridge)** because of the stone herms at its two sides. From here one can wait for the sunset and see the sparkle of the first lights that make the atmosphere unique and ideal for a tender kiss.

The Tiber, which has always accompanied the lovers coming to the Eternal City, will also be the ideal setting for a boat cruise during which enjoying an aperitif or dinner by candlelight, while staring at Rome's most famous flowing attractions. ■

Camere o ristoranti con vista? Nella Capitale c'è l'imbarazzo della scelta. Rooms or restaurants with a view? In the Capital there is plenty of choice